Ciclopedalata del Calatino - 2° Edizione - 2025 - Roadbook

La nostra avventura inizia e finisce a Mineo, un borgo storico che si erge su due colli nel cuore del Calatino. Secondo la tradizione, è qui che nacque il poeta greco Teocrito. Il centro storico, con le sue stradine strette e le ripide scalinate, invita a esplorare le rovine del Castello, che dominano la valle, e l'imponente Porta di Ghiaccio, antica porta d'accesso alla città. La cucina locale è un tesoro da scoprire, in particolare i dolci alle mandorle.

Pedaliamo!

Si inizia scendendo lungo via Europa per circa 500 m e alla prima svolta andiamo a destra verso la SP31, che percorriamo per 4 km. La abbandoniamo svoltando al bivio a destra in direzione Vizzini, imboccando la SP86 che dopo 7 km ci porta a Vizzini Scalo, congiungendosi con la SS124.

Altri 5 km e raggiungiamo la città di Vizzini, patria di Giovanni Verga! Pedalando tra i luoghi che hanno ispirato opere immortali come *Mastro-don Gesualdo* e *Cavalleria rusticana*, ci fermeremo poco prima di Piazza Umberto I, dove avremo il primo checkpoint presso il bar Sheyla (km 19).

Riprendiamo la corsa imboccando la SP147: dopo poche centinaia di metri passiamo dallo storico teatro della Cunziria. Dopo 4 km siamo quasi a Licodia Eubea, ma poco prima dell'arrivo troviamo un comodo abbeveratoio sulla sinistra.

Il borgo di Licodia prende il nome dall'antica colonia greca di Eubea. Il paese è dominato dal Castello Santapau, un'antica fortezza normanna che sovrasta il centro abitato. Dal belvedere si apre una vista spettacolare sulla vallata, ideale per una foto ricordo! Qui però non sono previste soste obbligatorie.

Uscendo da Licodia Eubea, al km 26, imbocchiamo la SP75: una bella discesa tra paesaggi incontaminati che dopo 12 km ci porta a Grammichele, città unica per la sua pianta esagonale. Ricostruita dopo il terremoto del 1693, il suo disegno urbanistico fu innovativo per l'epoca. In Piazza Carlo Maria Carafa, cuore della città, si trovano la chiesa madre, il palazzo municipale e il prossimo checkpoint (km 38) presso il Central Bar. Impossibile resistere a un selfie in questa splendida piazza!

Da qui ripartiamo in direzione sud lungo la strada "Favarella", che dopo 9 km circa si congiunge con la SP63, alle porte di Granieri, piccola frazione rurale di Caltagirone. L'ambiente è tranquillo e bucolico, tra agrumeti e uliveti, con un imponente castello che accompagna la pedalata.

Proseguiamo sulla SP63 per altri 4 km fino a Mazzarrone, città dell'uva. Al km 55 si svolta a destra lungo via del Lavoro; chi ne avesse bisogno può però proseguire di qualche centinaio di metri per ricaricarsi in un bar. La prossima sosta non è lontana: dopo 5 km, su una discesa impegnativa che richiede attenzione, ci congiungiamo con la SP34. Qui, svoltando a destra, iniziamo la salita che in 4 km ci porta a Santo Pietro.

Una volta raggiunto il km 64, entriamo nel borgo con il suo fragile bosco e la terza sosta obbligatoria. Poco prima troviamo una fontanella pubblica sulla sinistra.

Si prosegue verso nord lungo la SP34 per 14 km, quindi si svolta a sinistra riprendendo la SS124, alle porte di Caltagirone, che raggiungiamo dopo altri 4 km.

Qui abbandoniamo i compagni della 200km per fermarci al nostro quarto e ultimo checkpoint, presso il Bar Eni/Trieste alla stazione di servizio, lungo la SS124 (km 82).

Terminata la sosta, abbandoniamo Caltagirone in direzione est. A causa di lavori non possiamo percorrere la vecchia SS124, quindi proseguiamo sulla variante per 1 km. Qui svoltiamo a sinistra sulla SS385, la cosiddetta discesa "della Vignitta", teatro di battaglie ciclistiche durante il Giro d'Italia 2018.

Percorriamo circa 16km con pendenza favorevole fino al bivio di Mineo al km 99 cumulativo

Qui ci aspetta l'ultimo sforzo di giornata, la lunga e bellissima salita di Mineo lungo la SP31 che dopo poco più di 5km ci riporta in via Europa e quindi alla sede della GCA Mineo, dove ci aspetterà un pasto caldo!